



Premio Giornalistico 'T.Momsen'- Napoli 1999

PREMESSA

Non vorrei essere tacciato di presunzione se mi sono lasciato indurre, volontariamente, a comporre, anche in maniera non propriamente ordinaria, questi miei ricordi degli eventi, ora generali ora particolari, talvolta derivanti da episodi di ampio respiro, tali da influire sul corso della vita dell'intera nazione, talvolta riflettenti molto umilmente e modestamente, in maniera esclusiva, il corso della mia esistenza o, al massimo, quella della mia famiglia.

La mia memoria ha ripercorso, più che gli eventi epici, le tante speranze, le più che amare delusioni, le sofferenze notevoli e di non breve durata, le privazioni sopportate con ritmi quotidiani, e poi il lento, fin troppo lento, ritorno alla normalità congiunto al ricordo degli Amici, che tanto mi furono vicini e tanto prematuramente sono scomparsi dalla scena del mondo,

il rapporto più impegnativo con qualche illustre personalità, che ho avuto il privilegio di frequentare e che ha nutrito ampia fiducia sulle mie capacità e sulla strada che sono stato capace di percorrere, senza prescindere da qualche accadimento dai riflessi umoristici, dal ricordo di qualche personaggio singolare, che, vuoi per ingenuità vuoi per il desiderio costante di lodi e di omaggi, quasi sempre immeritati, finiva per cacciarsi in situazioni quanto mai perigliose. Tutto ciò, nella viva fiducia di non deludere l'interesse dei lettori, mi ha indotto a comporre questa raccolta dei miei ricordi.

E' un lavoro che ha la sola pretesa di ravvivare ricordi lontani, tener desta la memoria su vicende cittadine ormai già sicuramente note, su personalità da non dimenticare o su individui che hanno pure avuto il merito di suscitare in noi un gradevole buonumore.

Vogliano questi miei modesti e, certamente, lacunosi ricordi essere utili a chi, nei tempi che verranno, avrà desiderio di aggiornare la nostra storia cittadina.

S.C.

PREFAZIONE

La scomparsa del caro preside Sosio Capasso - pochi giorni prima della data prevista per la presentazione ufficiale di queste sue memorie nel corso della III Mostra del Libro di Frattamaggiore - ha sconvolto non solo i familiari e tutti noi suoi collaboratori, ma lo stesso programma preparato già da qualche mese per pubblicizzare le sue memorie. Difatti era stato preparato tutto accuratamente e l'amico avv. prof. Marco Corcione, che aveva avuto l'espresso invito dall'Autore di presentare le sue memorie, era già da tempo pronto a questo importante avvenimento.

A me Sosio Capasso aveva rivolto l'invito di scrivere la prefazione, a cui ho dovuto ora aggiungere queste poche righe all'inizio, naturalmente lasciando tutto il resto così come Egli l'aveva già letta: in tal modo sento la sua presenza ancora viva e palpitante. Purtroppo il Preside non ha potuto vedere il lavoro compiuto e parte del corredo fotografico da me scelto per illustrare i momenti salienti della sua vita.

“L'invito rivoltomi dal professore Sosio Capasso a scrivere la prefazione alle Sue memorie mi onora immensamente, perché testimonia dell'amicizia e della stima che Egli nutre nei miei confronti. Soprattutto è stato durante gli ultimi anni di stretta collaborazione

nell'ambito dell' Istituto di Studi Atellani che si è creato un rapporto speciale: in questo tempo ho avuto la possibilità di apprezzarne pienamente le doti e le qualità dell' Uomo e del Maestro, ora acclamato Presidente Onorario a vita dell' Istituto.

L'illustre storico frattese non aveva fino a pochi mesi fa messo mano a scrivere le sue memorie, nonostante familiari, amici e discepoli lo sollecitassero da tempo a farlo; poi come per incanto si è rivelato lo scrigno della Sua memoria ed il risultato è questa perla bellissima, da cui emana una luce che ci colpisce intensamente e profondamente. Nella perla vi è l'uomo che si racconta, rivelando una vita "ricca" di amore e di grandi motivazioni: un percorso lungo e difficile che si snoda dall'epoca del Fascismo a tutt'oggi, durante il quale Sosio Capasso è stato sorretto sempre dalla fede in Dio e nei valori umani più nobili.

Le sue memorie esaltano soprattutto l'amore, in tutte le sue sfumature, e l'umanità: questo è il messaggio splendido che Sosio Capasso rivolge con umiltà e con convinzione soprattutto alle nuove generazioni, a cui oggi invece da molte parti si offrono modelli di esistenza impostati solo sul successo, sul danaro e sull'acquisizione di beni materiali, tecnologici ed industriali!

A coloro che scelgono tale modello di vita "povera" di valori e di saggezza, Sosio Capasso propone un modello di esperienze ed emozioni ricco per qualità e per intensità, fondato soprattutto sul rapporto franco ed amorevole.

La Famiglia, la Fede cristiana, l'Istituto di Studi Atellani, la Città di Frattarnagione, la Società, la Scuola, la Cultura, la Politica, sono gli ambiti in cui Sosio Capasso si è mosso sempre con maestria e con leggiadria, e da cui ha tratto e trae ancora il meglio ma sempre dopo aver dato il meglio di sé stesso!

Le memorie del "Presidente" — che si dipanano lungo l'arco di nove decenni — non ci presentano statiche "cartoline d'epoca", ma illuminano tanti momenti di vita intensa e positiva, spesso palpitante. Tanti personaggi acquistano vitalità, sembrano materializzarsi davanti ai nostri occhi con i loro pregi

ed i loro difetti, e tutti diventano importanti nel racconto di Sosio Capasso perché hanno segnato la sua vita e ne hanno colpito l'immaginazione. E la Sua testimonianza di uomo di cultura, dotato anche di notevole senso pratico, rappresenta un motivo di appagamento e di riflessione, una segno inequivocabile di intensa vitalità.

Per queste motivazioni consiglio di leggerle e soprattutto di farle leggere, così si esalterà la voglia di vivere con nuovo vigore ed entusiasmo.

Il lettore sentirà vibrare le corde dei più nobili sentimenti e, con lo scorrere delle pagine, si troverà disponibile, come per incanto, ad ascoltare il messaggio costruttivo della saggezza "antica" ma ancor più attuale del Capasso, vera ed unica terapia per i mali dell'uomo d'oggi!

Nel leggere questa testimonianza, verrà su dal profondo il meglio di noi stessi e della nostra umanità, perché nelle pagine di Sosio Capasso vi è sempre l'accorato appello a tornare alle radici della nostra cultura, a recuperare la Storia Patria, ad amare la propria terra senza limiti di spazio e di tempo, a preservare la memoria spesso oggi cancellata in nome dello sviluppo. E l'Autore, pur avvertendo i pericoli che incombono attorno all'uomo moderno, è conscio che la forza morale del suo quotidiano insegnamento è inarrestabile e che quanti vogliono farne tesoro per attuarlo non rinunceranno al suo invito.

Leggendo le sue testimonianze ritrovo speranza e conforto, e soprattutto ispirazione ai valori più autentici della solida netà e dell'umanità, i soli a cui dobbiamo la nostra salvezza nei tanti momenti difficili. È per tutti i lettori una certezza. Ogni volta che ci toccherà purtroppo di cadere, più presto ci rialzeremo se ci ispireremo al pensiero, alla parola ed alla azione di Sosio Capasso, maestro di vita e di cultura

FRANCESCO MONTANARO